

ISTRUZIONI OPERATIVE N. 11

Prot. n. 25433 del 22/3/2017

AI PRODUTTORI INTERESSATI

ALLA REGIONE ABRUZZO
dpd019@pec.regione.abruzzo.it

ALLA REGIONE BASILICATA
ufficio.zootecnia@cert.regione.basilicata.it

ALLA REGIONE CALABRIA
zootecnia.agricoltura@pec.regione.calabria.it

ALLA REGIONE CAMPANIA
dg06.uod12@pec.regione.campania.it

ALLA REGIONE FRIULI V.G.
agricoltura@certregione.fvg.it

ALLA REGIONE LAZIO
agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

ALLA REGIONE LIGURIA
protocollo@pec.regione.liguria.it

ALLA REGIONE MARCHE
regione.marche.pfcsi@emarche.it

ALLA REGIONE MOLISE
regionemolise@cert.regione.molise.it

ALLA REGIONE PUGLIA
produzionianimali.regione@pec.rupar.puglia.it

ALLA REGIONE PIEMONTE
produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it

ALLA REGIONE SARDEGNA
arcea@pec.AgenziaArcea.it

ALLA REGIONE SICILIA
serviziopromozione@pec.psr Sicilia.it

ALLA REGIONE UMBRIA
direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
PIUE VI
ROMA
aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it

AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA AGRICOLA
LORO SEDI

E, p.c. AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI
S E D E

OGGETTO: OCM Unica Reg. (UE) n. 1308/2013 – Misura Apicoltura.- Reg. UE delegato n. 2015/1366 e Reg. (UE) di esecuzione n. 2015/1368 - D.M. n. 2173 del 25/3/2016 – D.M. n. 1323 del 28/2/2017 recante integrazioni al D.M. n. 2173 del 25 marzo 2016 - Integrazione alle istruzioni operative n. 28 del 27/7/2016 e istruzioni n. 37 dell'8/11/2016.

Si integrano le istruzioni operative n. 28 del 27/7/2016 e n. 37 dell'8/11/2016, portando a conoscenza le Amministrazioni Partecipanti, delle ulteriori specifiche intervenute nella misura in questione.

Il MIPAAF, con il decreto n. 1323 del 28/2/2017, ha implementato le disposizioni contenute nel precedente decreto n. 2173 del 25/3/2016, che disciplina a livello nazionale l'attuazione del Reg. UE n. 1308/2013 e del Reg.to di esecuzione n. 2015/1368, di cui alla misura apicoltura.

Nello specifico il sopracitato decreto n. 1323, nelle premesse, riporta:

*“TENUTO conto delle peculiarità del settore apicolo, nell'ambito del quale l'esecuzione di talune attività essenziali per la realizzazione delle misure individuate nel Programma nazionale triennale devono necessariamente essere svolte in determinati periodi dell'anno;
CONSIDERATO che è emersa la necessità di risolvere il potenziale contrasto interpretativo tra le disposizioni dell'articolo 8, comma 1 e dell'articolo 12, comma 2, con riferimento all'ammissibilità a contribuzione delle spese afferenti alla realizzazione delle azioni dei sottoprogrammi del Programma nazionale triennale, effettuate successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda di finanziamento”.*

Il Ministero quindi ha ritenuto opportuno procedere ad una uniforme e chiara applicazione delle disposizioni di riferimento stabilendo nel merito quanto segue:

“Al comma 2 dell’articolo 12 del decreto ministeriale 25 marzo 2016, n. 2173, è aggiunto infine il seguente periodo: In ogni caso, sono eleggibili alla contribuzione le spese propedeutiche e necessarie alla realizzazione delle azioni per la realizzazione delle misure di cui all’articolo 5, comma 1, sostenute, ai sensi dell’art. 8, comma 1, successivamente alla data del 1° agosto di ogni anno apistico e prima della presentazione della domanda”.

Tali spese, per essere ritenute ammissibili, dovranno essere accompagnate da una relazione tecnica contenente le motivazioni oggettivamente giustificate ovvero dalla quale si possa desumere la necessità di sostenere le spese prima della presentazione della domanda.

L’Amministrazione Partecipante verificherà l’ammissibilità delle spese sostenute.

INTEGRAZIONE AL PARAGRAFO 7 – CONTROLLI

Si introduce il seguente sotto paragrafo:

7.7 GESTIONE ESITI DEI CONTROLLI

Le Amministrazioni Partecipanti, che hanno assunto la delega dei controlli, devono inserire nel sistema del SIAN oltre gli esiti dei controlli in loco, anche gli esiti dei controlli ex post effettuati.

Il report di tali esiti, consente all’OP AGEA di:

1. verificare i punti di forza e di debolezza presenti nella misura;
2. calcolare la percentuale degli esiti negativi sul campione totale estratto;
3. calcolare la percentuale degli esiti negativi per criterio rischio;
4. analizzare le soluzioni ritenute possibili per eliminare le criticità riscontrate;
5. attivare, laddove necessario, le procedure correttive.

Restano ferme tutte le ulteriori disposizioni e tempistiche previste nelle Istruzioni operative n.28 del 27/07/2016 e n. 37 dell’8/11/2016, nonché quanto riportato nell’Allegato 1 – Manuale delle procedure istruttorie e di controllo .

Si raccomanda alle Amministrazioni ed Organismi in indirizzo di voler assicurare la massima diffusione delle presenti integrazioni/modifiche nei confronti di tutti gli interessati.

Le presenti Istruzioni operative sono pubblicate sul sito dell’Agea (www.agea.gov.it).

Il Direttore dell’Ufficio Monocratico
dell’O.P. Agea

(Maurizio Salvi)